

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 19 giugno 2008 - Deliberazione N. 1047
- Area Generale di Coordinamento N. 14 - Trasporti e Viabilità – **Individuazione porti di rilevanza regionale ed interregionale ex art. 6, l.r. n. 3/2002.**

Premesso che

- l'art. 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- come da ultimo confermato con nota del Ministero dei Trasporti prot. n. M_TRA/DINFR/4520 del 17/04/2008, sono ancora ascritti alle competenze statali i soli porti militari e quelli gestiti dalle Autorità portuali, rientrando tutti gli altri nell'ambito di competenza regionale;
- ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e del citato art. 105, comma 1, d.lgs. n. 112/1998, la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Napoli è fissata dai decreti del Ministro dei Trasporti 8 aprile 1994 e 18 settembre 2006 e comprende il porto di Napoli e quota parte di quello di Castellammare di Stabia, mentre la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Salerno è fissata dal decreto del Ministro dei Trasporti 24 agosto 2000 e comprende il porto di Salerno;
- l'art. 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2002 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale, da individuare con delibera di Giunta Regionale da adottare entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge;

Premesso altresì che

- tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., le P.A. che gestiscono il demanio marittimo con propri provvedimenti amministrativi possono regolare l'uso del demanio marittimo e, in particolare, la destinazione e l'uso di aree e di pertinenze demaniali, la ripartizione degli spazi acquei, nonché le varie attività che si esercitano nei porti;
- come chiarito con delibera di Giunta regionale n. 395 del 28 marzo 2006, è necessario, alla luce dell'impianto normativo sopra delineato e delle competenze individuate, scindere concettualmente ed operativamente l'attività di regolazione delle competenze, delle funzioni e dei procedimenti amministrativi in materia di demanio marittimo, di natura normativa, dall'attività di regolamentazione degli usi e delle destinazioni delle aree demaniali marittime, nonché dell'esercizio delle attività ivi svolgentisi, esplicitazione dei tipici poteri di gestione amministrativa degli uffici;
- è pertanto possibile, mediante decreti dirigenziali, definire le destinazioni e gli usi delle aree portuali a terra e a mare, anche al fine di rilasciare nuove concessioni demaniali marittime nel rispetto del contenuto delle delibere di Giunta regionale n. 2000 del 17 maggio 2002 e n. 1806 del 30 settembre 2004;

Premesso infine che

- ai sensi dell'art. 8, legge Regione Campania 26 luglio 2002, n. 15, "Legge finanziaria regionale per l'anno 2002", la catalogazione dei porti di interesse regionale ed interregionale, di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) e comma 3, lett. e), l. n. 84/1994, va effettuata con regolamento regionale, previo parere obbligatorio delle competenti Commissioni consiliari, anche al fine delle connesse e consequenziali disposizioni delle compartecipazioni di gettito di tributi erariali riferibili al territorio della Regione;
- ai fini della predetta catalogazione è propedeutica una attività ricognitiva volta ad individuare le aree portuali ubicate sul Demanio Marittimo, e dunque di competenza regionale, come disposto dall'art. 6 L.r. n. 3/02;

Ravvisato che

- con delibera di Giunta regionale n. 1282 del 5 aprile 2002 sono state approvate le "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità";
- che con la medesima delibera i porti e gli approdi di rilevanza regionale sono stati inseriti in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili e sono state elencate le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;
- con delibere di Giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002 sono state approvate le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", le quali evidenziano come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti ed approdi campani, dalla foce del Garigliano al Porto di Sapri;
- le citate "Linee programmatiche" elencano i porti e gli approdi regionali, mediante apposita schedatura, descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura.

Considerato che

- per porto, anche alla luce della giurisprudenza, può intendersi il complesso di opere, impianti e strutture amovibili ed inamovibili naturali ed artificiali, a terra ed a mare, comprendenti di regola un molo di sopraflutto e un molo o scogliera di sottoflutto, che proteggono dall'azione dei venti e delle correnti, e sono utilizzabili per funzioni di trasporto merci, trasporto passeggeri, settore crocieristico, pesca, nautica da diporto o attività cantieristiche;
- per approdo può intendersi il complesso di opere, impianti e strutture amovibili ed inamovibili a terra ed a mare sprovvisto parzialmente o totalmente delle difese di mare o di servizi o infrastrutture necessari al soddisfacimento degli utenti e delle funzioni proprie dei porti;
- per punto d'ormeggio può intendersi la struttura o l'impianto di facile rimozione, destinato all'ormeggio di imbarcazioni e ubicato su area demaniale marittima o specchio acqueo portuale o non portuale;

Considerato altresì che

- i confini di gran parte dei porti ed approdi regionali sono stati individuati nel corso degli anni con decreti ministeriali, ordinanze delle Capitanerie di Porto, decreti dirigenziali della Regione Campania;
- ai sensi del r.d. 2 aprile 1885, n. 3095, i porti di Ischia, Acquamorta del Comune di Monte di Procida, Procida, Baia e Miseno del Comune di Bacoli, Pozzuoli, Granatello del Comune di Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Piano di Sorrento, Capri, Amalfi, Palinuro del Comune di Centola, Scario del Comune di San Giovanni a Piro, sono stati individuati e classificati con decreti ministeriali adottati tra il 1887 e il 1956;
- al fine di determinare l'ambito rientrante nella circoscrizione dell'ex Consorzio autonomo del porto di Napoli, istituito con decreto-legge 11 gennaio 1974 n. 1, convertito con modificazioni in l. 11 marzo 1974 n. 46, sono stati indicati i confini dei porti di Baia, Pozzuoli, Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1995 ha individuato i porti e gli approdi di Marina di Equa e Marina di Vico del Comune di Vico Equense, Marina piccola e Mari-

na grande del Comune di Sorrento, Marina di Puolo e Marina della Lobra del Comune di Massalubrense, Cetara, Agropoli, San Marco di Castellabate del Comune di Castellabate, Acciaroli del Comune di Pollica, Casal Velino, Pisciotta, Camerota, Policastro del Comune di Santa Marina, Sapri;

- successivamente si sono conclusi i lavori di realizzazione del porto di Maiori;
- è in fase di completamento il porto di Agnone del Comune di Montecorice, ed è stata avviata la realizzazione del porto di Pinetamare del Comune di Castel Volturno;
- è in via di conclusione l'attività amministrativa propedeutica alla realizzazione del porto di Arechi e all'ampliamento dell'approdo di Pastena, entrambi del Comune di Salerno;
- sul territorio campano, come è stato riportato e formalizzato dalle citate "Linee programmatiche", insistono inoltre anche i porti ed approdi di Torregaveta e Marina grande del Comune di Bacoli, Sant'Angelo del Comune di Serrara Fontana, Forio, Casamicciola, Lacco Ameno, Chiaiolella e Corricella del Comune di Procida, Villa Favorita del Comune di Ercolano, Sant'Agnello, Minori, Positano, Capitulo del Comune di Ispani.

Considerato infine che

- al fine di evidenziare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Campania, e correttamente indicare i porti ed approdi di rilievo regionale, occorre individuarne i confini, anche modificando i precedenti confini formalizzati con gli atti sopra indicati;
- nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio

Ritenuto

- che a tale attività di natura e carattere amministrativo, ai sensi dell'art. 4, l.r. 29 dicembre 2005 n. 24, nonché della delibera di Giunta regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, si possa provvedere mediante decreti dirigenziali;
- pertanto di poter incaricare il Settore Demanio Marittimo - Porti - Aeroporti - Opere Marittime allo svolgimento delle conseguenti attività;

Visti

- il r.d. 30 marzo 1942, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- il d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
- la legge Regione Campania 26 gennaio 1972, n. 1;
- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- la legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- il decreto del Ministro dei Trasporti e della navigazione 30 marzo 1994, n. 765;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge 16 marzo 2001, n. 88;
- la legge Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3;
- la legge Regione Campania 26 luglio 2002, n. 15;
- la legge Regione Campania 29 dicembre 2005, n. 24;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 3 giugno 2000, n. 3466;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 5 aprile 2002 n. 1282;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 17 maggio 2002 n. 2000;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 8 ottobre 2002, n. 4463;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 15 novembre 2002, n. 5490;
- la delibera di Giunta regionale 30 settembre 2004, n. 1806;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 28 marzo 2006, n. 395;
- la delibera di Giunta regionale 879 del 16 maggio 2008

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di individuare, a fini ricognitivi, i porti ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania, compresi gli approdi, come elencati nell'allegato alla presente delibera, di cui forma parte sostanziale, denominato "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002";
- di incaricare il Settore Demanio Marittimo:
 - a) alla definizione degli ambiti portuali, compresi gli approdi, di competenza regionale;
 - b) alla individuazione dei confini dei predetti ambiti, anche in considerazione delle modifiche strutturali e funzionali medio tempore intervenute;
 - c) alla definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli spazi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. n. 112/1998, e del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., nel rispetto delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002;
- di trasmettere copia della presente delibera all'Area generale di coordinamento Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti e Opere Marittime, e all'Area generale di coordinamento Gabinetto, Settore Stampa e documentazione per la relativa pubblicità sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

PORTI DI RILEVANZA REGIONALE ED INTERREGIONALE AI SENSI DELL'ART. 6, L.R. N. 3/2002

	Porto o approdo	Comune	Ambito
1.	Pinetamare	Castel Volturno	Casertano
2.	Torregaveta	Bacoli	Flegreo
3.	Acquamorta	Monte di Procida	Flegreo
4.	Baia	Bacoli	Flegreo
5.	Marina grande	Bacoli	Flegreo
6.	Miseno	Bacoli	Flegreo
7.	Pozzuoli	Pozzuoli	Flegreo
8.	Marina grande	Procida	Flegreo
9.	Sancio Cattolico	Procida	Flegreo
10.	Chiaiolella	Procida	Flegreo
11.	Corricella	Procida	Flegreo
12.	Ischia	Ischia	Flegreo
13.	Casamicciola	Casamicciola	Flegreo
14.	Lacco Ameno	Lacco Ameno	Flegreo
15.	Forio	Forio	Flegreo
16.	Sant' Angelo	Serrara Fontana	Flegreo
17.	Granatello	Portici	Vesuviano
18.	Villa Favorita	Ercolano	Vesuviano
19.	Torre del Greco	Torre del Greco	Vesuviano
20.	Torre Annunziata	Torre Annunziata	Vesuviano
21.	Marina di Stabia	Castellammare di Stabia	Vesuviano
22.	Marina di Vico	Vico Equense	Sorrentino
23.	Marina di Equa	Vico Equense	Sorrentino
24.	Marina di Cassano	Piano di Sorrento	Sorrentino
25.	Sant' Agnello	Sant' Agnello	Sorrentino
26.	Marina piccola	Sorrento	Sorrentino
27.	Marina grande	Sorrento	Sorrentino
28.	Marina di Puolo	Massalubrense	Sorrentino
29.	Marina della Lobra	Massalubrense	Sorrentino
30.	Marina grande	Capri	Sorrentino
31.	Positano	Positano	Amalfitano
32.	Amalfi	Amalfi	Amalfitano
33.	Minori	Minori	Amalfitano
34.	Maiori	Maiori	Amalfitano
35.	Cetara	Cetara	Amalfitano
36.	Arechi	Salerno	Salernitano
37.	Pastena	Salerno	Salernitano
38.	Agropoli	Agropoli	Cilentano
39.	San Marco di Castellabate	Castellabate	Cilentano
40.	Agnone	Montecorice	Cilentano
41.	Acciaroli	Pollica	Cilentano
42.	Casal Velino	Casal Velino	Cilentano
43.	Pisciotta	Pisciotta	Cilentano
44.	Palinuro	Centola	Cilentano
45.	Camerota	Camerota	Cilentano
46.	Capitello	Ispani	Golfo di Policastro
47.	Scario	San Giovanni a Piro	Golfo di Policastro
48.	Policastro	Santa Marina	Golfo di Policastro
49.	Sapri	Sapri	Golfo di Policastro